



# Assessment e trattamento dei Disturbi di Personalità con il metodo MBT in un Centro Psicosociale pubblico. Descrizione dell'attività del CIRDIP nel periodo 2010-2014



Prof. Edgardo Caverzasi, Prof. Paolo Ambrosi, Alessia Merelli, Vera Abbiati, Annalisa Boldrini  
Centro Interdipartimentale di Ricerca sui Disturbi di Personalità - Dipartimento di Scienze del Sistema Nervoso e del Comportamento - Università degli studi di Pavia

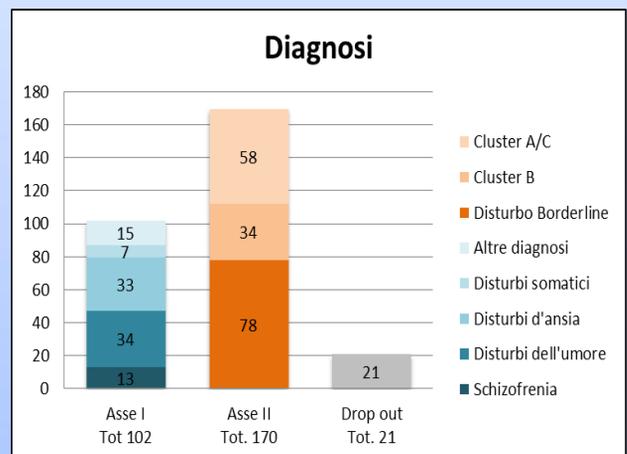
**Introduzione:** Il CIRDIP è un Centro Universitario di Ricerca sui Disturbi di Personalità che dal 2010 svolge attività di valutazione e trattamento di soggetti con diagnosi di Disturbo Borderline di Personalità presso un Centro Psicosociale pubblico. Lo scopo del lavoro è di descrivere le caratteristiche socio-demografiche e cliniche del campione di pazienti che sono stati inviati al CIRDIP nel periodo 2010-2014 per valutare la presenza di un Disturbo di Personalità e per una eventuale presa in carico con il metodo MBT sviluppato da Fonagy e Bateman.

**Materiali e metodi:** Sono stati esaminati i pazienti che hanno avuto un primo contatto con il CPS nel periodo 2010-2014. Le caratteristiche socio-demografiche e cliniche di questo campione sono state confrontate con quelle dei pazienti inviati al CIRDIP. Questi sono stati valutati con una serie di colloqui clinici e un set standardizzato di strumenti di assessment finalizzati alla diagnosi (SCID-I, HAM-A, HAM-D, GAF, DES, SCL-90) e, in particolare, alla rilevazione della presenza di un Disturbo di Personalità sull'Asse II (SCID-II, SWAP-200).

**Risultati:** I pazienti valutati sono stati 293. Essi sono decisamente più giovani rispetto a quelli del CPS: l'89% hanno meno di 50 anni, mentre il 68% dei pazienti del CPS hanno più di 50 anni. Anche per quanto riguarda lo stato civile, i pazienti CIRDIP differiscono significativamente da quelli del CPS: i non coniugati sono molto più numerosi (71%, rispetto al 44% del CPS) e, corrispondentemente, i coniugati sono molto meno rappresentati (17%, rispetto a 39%).

Dei 293 pazienti valutati, 21 non hanno concluso l'assessment, 102 hanno presentato diagnosi sull'Asse I (13 Schizofrenia, 34 Disturbi dell'Umore, 33 Disturbi d'Ansia, 7 Disturbi Somatici e 15 altre diagnosi) e 170 sull'Asse II. Dei 170 pazienti che hanno soddisfatto i criteri diagnostici per un disturbo di personalità sull'asse II, 78 (53 femmine e 25 maschi), tutti con diagnosi di Disturbo Borderline, sono stati inseriti nel piano di trattamento MBT.

58 pazienti presentavano i criteri per un DP del Cluster A o C e 34, del cluster B, non sono risultati idonei per l'inserimento nel programma MBT. Tutti quanti sono stati comunque seguiti dal CIRDIP con una presa in carico psichiatrica tradizionale.



**Conclusioni:** Il CIRDIP ha svolto un lavoro considerevole di supporto al CPS per la valutazione diagnostica e il trattamento dei disturbi di personalità e ha preso in carico un campione consistente di pazienti Borderline con il metodo MBT. Questa attività ha avuto conseguenze assistenziali e cliniche rilevanti: diminuzione del numero dei ricoveri; diminuzione degli accessi al Pronto Soccorso; gestione del self-harming, evitando cortocircuiti. Le principali criticità emerse sono: mancanza di un day-hospital per accogliere le acuzie o le urgenze; collaborazione e sostegno al trattamento da parte degli operatori del CPS.

## Bibliografia

- Bateman A., Fonagy P.: Guida pratica al trattamento basato sulla mentalizzazione. Per il disturbo borderline della personalità. Raffaello Cortina, Milano, 2010.
- Fonagy P. The effectiveness of psychodynamic psychotherapies: An update World Psychiatry, 2015 Jun; 14(2): 137-150.
- Tomko R.L., Trull T.J., Wood P.K., Sher K.J., Characteristics of Borderline Personality Disorder in a Community Sample: Comorbidity, Treatment Utilization and General Functioning, J Pers Disord. 2014 October ; 28(5): 734-750